



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

De' Laghi.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

*Valli Famose:*

**N**ON si alza Monte, che non s'abbassi Valle; & il Mondo inferiore non hà maggior copia d'altro che di falite, di erte, e di precipitij: anche il Mare, forse per dare ad intendere, ch'egli non giace, quando è più tumido, non sà meglio ostentare la sua brauura, che sublimando Montagne, & abbassando Valli:

*Me miserum, quanti Montes voluntur  
aquarum:*

*Quante di ducto subsidunt aquore Valles.*

Toccò alle Valli l'ufficio di raccorre l'acque, e di formarne li fiumi; onde se si riguarda l'ordine della Natura, e le ragioni di Continente, e di Contenuto era ben conforme ad ogni conuenienza, che il più di quelli pigliasse il nome da queste: mà perche le Valli di sua natura fanno vita ritirata, & al contrario li fiumi non possono se non correre; da coloro, alli quali toccò d'imporre alle cose li primi nomi, li fiumi sono stati prima, anzi le Valli per essi, conosciuti. Vanno dunque sempre in compagnia Monti, Valli, e Fiumi; e degli vni, & delle altre il numero è senza numero.

Il Mondo Nuouo celebra frà tante, e tante la Valle di GVAXACA 172. 17. della quale diraffi nella Nuoua Spagna: & la Valle di LIMA 295. 12. doue los Reyes, nel Perù, della quale si parlerà à suo tempo.

L'Asia, l'Africa, & l'Europa nè abbondano, e senza numero. E frà molte la Valle GARAMANTICA 38. 20. ò di *Garama* è predicata, per grande: mà bisogna che tutte si conteno di cedere, e per ogni capo di prerogatiua, alla Valle di ERIDANO 29. 45. Delitia, e douitia dell'Europa, e propugnacolo, e sicurezza dell'Italia. Si miri, e faccia riflessione sù la stessa, e corso dell'Alpi, & dell'Appennino: si faccia riparo sul correre di tante e tante acque: e da quelle, e da questo mandate in tributo al Pò; & non resterà luogo da dubitare, che la nostra Lombardia è vna Valle, la più grande, ricca, nobile, e potente di quante si sappia, che siano in Terra.

*De' Laghi.*

**F**Amosi nell'Europa sono li seguenti; Lago di SANABRIA 10. 20. -- 42. 20. nel Regno di Leone, in Spagna. Se si mira la sua grandezza, è vn niente: mà l'essere il maggiore della Spagna (così dicono) vuole, che se ne parli in questo luogo, & altroue ancora,

Lago di GENEVA 25. 46. per il quale passa il Rodano, nella Gallia: si stende per dicifette leghe di Francia; largo doue più sei, e da molti luoghi di consideratione, ch'egli bagna, vien detto *Lago di Morges*, di *Lofanna*, di *Tbonan*, di *Enian*, & altri. Da questo si può raccogliere come sia stata moltiplicata, e confusa la denominatione de' Mari.

Nella Germania sono li laghi di LVCERNA 26. 0. -- 46. 20. per lo quale passa il fiume Rus (*Europa Prima*) di ZVRICH 26. 20. -- 46. 40. che all'istessa mano contribuisce al medesimo. Sono tutti nell'Heluetia. Il BODENZEE 27. 20. -- 47. 20. *Lago di Costanza*. Si dice ancora *Lago di Bregentz*, di *Lindavv*, e d'altri luoghi vicini. Bagna da vna banda, l'Heluetia, e dall'altra l'Alemagna propria: fu prima detto *Acronius*, & *Brigantinus*; celebre per vna vittoria, ottenuta nel 360. della Nostra Salute dall'Imperatore Giuliano. Il nome, che compete à tutto il Lago appresso li Tedeschi è *Bodenzee*. Si diuide questo Lago, mediante il ponte di Costanza, in *Superiore*, & *Inferiore*.

Nell'Italia, la quale in questa parte, in riguardo della sua picciolezza, non è inferiore à nissuna dalle Contrade ciuili della Terra, sono il LAGO MAGGIORE 26. 40. -- 45. 20. (*Europa Seconda*) *Verbanus*. E' attrauerato dal fiume Ticino. Quello di COMO 27. 20. -- 47. 40. *Larius* dal fiume Adda, & quello di GARDA 29. 0. -- 45. 20. *Benacus* dal Mincio, che fa il Lago di MANTOVA 29. 20. 44. 40.

Quello, che si deue più stimare, è che questi Laghi non rubano inutilmente, anzi ch'arricchiscono la terra, e con la copia ineshausta di ottimo pesce, e con la piaceuolezza, & douitia delle Contrade adiacenti: non cedendo in questa parte alli Laghi di Mexico, ne ad altro, del quale si habbia notizia. Il TRASIMENO 31. 0. -- 42. 40. ò sia Lago di *Perugia*. Se questo non fusse nobile per la ricchezza della pesca, & altro, si hà meritato vn nome immortale con la sconfitta de' Romani. Lago di BOLSENA 31. 0. -- 42. 0. *Vulsinus*; ne questo, ancora che piccolo, resta indietro nella preensione di memorie famose. Li Laghi di ONEGA 56. 61. & di LADOGA 51. 61. dalli quali si contribuisce al Mare Baltico il fiume *Liga*.

Il Lago di EARN E 8. 54. con molti altri nell'Hibernia.

Nell'Asia, e Tartaria il KITHAIKA 115. 50. dal quale pende l'Oby. Il CORAS 137. 61. per il quale passa il fiume Tartar. In Soria il MARE MORTO 62. 31. *Asphaltus*, infame per la sommersione delle cinque Città: E' pieno di vna bitu-

bitu-

bitume, nel quale non si fommerge cosa viua, nè v'è à galla cosa morta, e di altri così graui, & vapori tanto densi, e spessi, che gl'uccelli, se non vogliono calcare morti, ò tramortiti, non si accostano à molte miglia; e li frutti, che vi crescono all'intorno, sono come il peccato, (per non dire come le femine di partito) vaghi al di fuori, e putridi, e marci al di dentro.

Nella Turcomania il Lago di **ASTAMAR** 75. 40. e di *Van* lungo trecento, e largo cento cinquanta miglia. Altri dice cinquecento, e duecento cinquanta; mà le tauole sin qui pubblicate non mostrano tanta robba. È insigne questo Lago per vn singolare argomento della Diuina Prouidenza à fauore del Digiuno Quadragesimale; poiche, sendo in tutto l'anno affatto priuo d'ogni sorte di pesce; nel tempo di Quaresima è pieno (à segno che si ditrahe secco per molte, e remote Contrade) di vn certo pesce detto *Tarichie*, il quale è sopra modo saporoso, e sano.

Nella Persia, e Chorasàn il Lago di **BVRGIAN** 98. 47. che riceue il fiume *Pulimouilon*, e non ne contribuisce l'acque ad altri, che si vegga, ò si sappia.

Nell'India di là dal Gange **KIAM** 124. 31. ò *Chiamay*, che gira circa quattrocento miglia. Questa misura hà rincontro assai migliore, che l'antedetta. Da questo Lago pendono molti fiumi, li quali con l'inondationi, al pari del Nilo, fecondano le Terre da essi attrauersate. Laghi di **SINGSIOV** 129. 30. & **SOSING** 129. 31. dalli quali deriuo il gran fiume *Caramoran*, ò *Crocei*. Il **TUNGTING** 140. 30. & il **POYANG** 144. 29.

Nell'Africa **ZEMBERE ZAIRE** 46. 10. dal quale il Nilo, & l'*Vmba*, è che dà l'acque al Lago d'*AQVILONDA* 41. 10. in cui s'ammassa il più dell'acque, le quali pendono dal medesimo, e dal quale riconosce l'origine, tolto il Zaire, quella machina di fiumi grossi, che fecondano, & arricchiscono il Congo. Di **ZAFLAN** 56. 6. dal quale pende il Nilo Orientale. Quanto meno conosciuti, sono tanto più famosi questi due vatti Laghi; & à segno tale, che molti si sono impegnati à dire per certo, che in essi viuono huomini, e femine marine. Se costoro fossero in termini, & in stato da potere esplicare il detto loro, ò ci assicurerebbero di Tritoni, e di Sirene, ò cessarebbe la marauiglia. Se l'Egitto produse de Satiri, perche le fonti del Nilo non potrebbon'hauere de Tritoni? Alcuno dice che l'Isola del Lago di *Zaffan* sono habitate da Monaci *Abissini* di sopra, e santa vita. Lago **NIGER** 44. 3. (ò di *Seu*) che

dà il nome, e l'essere al suo fiume, dal quale si formano li Laghi di **AMASEN** 46. 9. di **BORNO** 41. 15. & di **GVARDE** 19. 15. Lago di **ARCHA** 10. 27. dal quale pende il fiume *Dara*. Il Lago **SACHAF** 44. 17. dal quale nasce il fiume *Zembere*, che poi si diuide in *Cuama*, e *Rio dello Spirito Santo*; & il Lago di **VABI** 42. 25 dal quale pende il fiume detto *Rio dell'Infante*.

Nella Nuoua Spagna. Quel Lago 290. 34. dal quale, nella Florida, riconosce la sua origine il fiume *Mayo*, gode il Titolo di **GRANDE**. Il quanto ci lo dirà il tempo. Insigne è quello di **MEXICO** 269. 20. Lungo otto, e largo cinque leghe di Spagna. Gli si vnisce vn'altro lago, che gl'è vicinissimo, e grande à segno, ch'entrambi ne girano trenta. Questo è nobile, non solo per la Metropoli, che gli stà nel mezzo, quanto per vna machina di populationi grosse, e poderose (*TEZCVCO* andaua à gara con *Mexico*) dalle quali è affatto circondato. Laguna de **CALDERON** 262. 28. Bisogna attenderne, col beneficio della Pace, chiarezze maggiori, & assicurate. Laguna di **NICARAGVA** 285. 11. Questa è soggetta all'alta, e bassa marea, è piccola piena di *Cocodrilli* (*Caiman*, e popolata all'intorno, talmente (se non, tanto) qual'è il Lago di *Mexico*).

Nel Perù il Lago **PARIME** 317. 0. Da quei della Terra si dice *Popononvvinim*, & *Parimen*, e dicono ch'è grande come vn mare. Hanno diligentemente buscato questo Lago altre Nationi, che la Spagnola; & il trouerà colui, che farà il primo à capitare in *Manoa*, Capitale del *Dorado*. Quello de *los XARAYES* 313. 14. che si dice anco Lago di *Eapana*. **TITICACA** 302. 16. ò *Tiquicaca*. È il maggiore d'ogni altro, che sia ben conosciuto, nell'India Occidentale, & più stimabile per la ricchezza delle sue Isole, e delle sue sponde, per le quali riceue sopra dieci fiumi di giusta grandezza, & infiniti riuui. Gira ottanta leghe, lungo trentacinque largo, doue più, quindici; si sgorga, profondo in alcuni luoghi da settanta, in ottanta orgie, per vn Canale stretto, e veloce à segno, che in cinquanta leghe di corso non si è trouato luogo da fabricarui vn ponte stabile; si che ricorrono quelli del Paese à ponti di strame, sostenuti da *Canapi* di *Giunchi*. **PARIA** 303. 20. ò Lago de *los Aulazas*. Riceue l'acque dal sopradetto, e non le rende al mare, che di nascosto, Lago (forse meglio *Palude*) de **MARACAYBO** 304. 10. ò sia *Maracabo*: è lungo quaranta leghe, largo dieci; riceue molti fiumi, facilita il commercio con il Nuouo Regno, & è ben popolato all'intorno; doue in molti luoghi

ghi le Genti habitano, quasi tante cutte, sopra gli alberi.

*Promontorij.*

**L**A voce Promontorio significa vn'altura, la quale si sporge in mare, e si dice, volgarmente, Capo, & Punta; & s'vsurpa indifferentemente, tanto se la terra, che in mare si sporge, è alta, ò non alta. Ne' tempi, che il Nauigante non s'arrischiua à perdere di vista il Lido, li Promontorij erano la guida principale delli medesimi, e la norma della nauigatione; & doppio l'vso del Bossolo, già che gli huomini sono diuenuti pesci, & vccelli è inestimabile il beneficio, che si riceue dalla cognitione del sito de' capi (& delle passioni del mare ad essi vicino ancora) atteso che, & secondo la qualità delle stagioni, e delle Lune, del nauilio, della carica, delle sue commissioni, il buon esito delle nauigationi si riduce, in gran parte, all'afferrare, superare, ò sfuggire opportunamente questo, ò quell'altro Capo.

Nell'Europa, e Settentrione Capo di NOORT 44. 71. Il sopranoime di questo Capo non è, si come occorre spesso nelli discorsi Geografici, vn termine rispettiuo: già ch'egli termina, al Noort, la Nortuegia, & il Continente Vecchio. Capo di SKAGEN 25. 57. nell'utlandt. Oh quanti arriuanò à vista di questa Punta; e con venti prosperi, e sono poi costretti, ò à dare indietro, ò pure à dar fondo per le Correnti intrecciate, che s'agitano dal Mare Baltico, & communicatione di esso con l'Oceano.

Nella Gallia, su l'Oceano Le FOVR 11. 48. Nè questo si tiene le mani alla cintola, ne' rincontri dell'onde della Mancha con quelle dell'Oceano Aquitanico.

Nella Spagna, su l'Oceano. Capo de las PENAS, de GVRZAN 11. 44. Capo di ORTBAL 8. 44. Capo de FINIS TERRAE 7. 43. Stà nella Galitia *Artabrum*. Di RAXENT 7. 38. In Portogallo. Capo di S. VINCENTE 8. 37. In Algarue *Sacrum*: Fà porto à Lagos, famoso in ogni tempo, e più che mai nel secolo decimo quinto della nostra Salute, per la residenza dell'Infante D. Henrico di Portogallo, Gran Maestro dell'Ordine di Christo, in vn luogo detto Raposera, doue, stando quasi alla veletta questo Principe magnanimo, e religioso, indirizzò, e guidò tanto felice, e gloriosamente le nauigationi, scoprimenti, e conquiste della costa nell'Africa: & Capo di TRAFALGAR 11. 36. nell'Andalusia.

Nella medesima Spagna, al Mare Mediter-

raneo sono li Capi, di GATES 15. 36. *Charidemi*, in Granada, di PALOS 17. 37. *Scombraria*, in Murcia, di MARTINO 18. 38. In Valencia, di PALAFVCEL 21. 41. & di CREVS 21. 41. in Catalogna.

Nell'Italia, sul Mare Ligustico (*Europa Secunda*) il Capo delle MELE 26. 0. -- 43. 20. Nella Riuiera di Ponente, Capo di MONTE 27. 40. -- 43. 40. & Capo del CORVO 28. 40. -- 43. 20. Nella Riuiera di Leuante.

Sul Mare di Toscana, li Capi di PIOMBINO 29. 40. -- 42. 20. In Territorio di Fiorenza, & MONTE-ARGENTARO 30. 20. -- 41. 40. *Hemus*, & *Argentarius*, in quello di Siena.

Sul Mare Tirreno. Capo d'ANTIO 32. 0. -- 41. 20. *Antium*, & MONTE CIRCELLO 32. 0. -- 41. 20. *Circeum Promontorium*, in Campagna di Roma. Capo di MISENO 33. 0. -- 41. 0. In Terra di Lauoro. Capi di MINERVA 33. 20. -- 40. 40. della LICOSA 34. 0. -- 40. 20. di PALINURO 34. 20. -- 40. 0. *Palinurum*; memoria funesta del Pilota del pietoso Enea; & ricordo per chi si troua in bonaccia; à fine che per eccesso di confidenza non vada à giacere nudo in nuda arena: Tutti nella Prouincia di Principato Citra. Capo di VATICANE 35. 0. -- 38. 20. in Calabria: Fà scudo à Tropea, & attesi li contrasti della Corrente con li venti, si fà ben spesso desiderare.

Sul Mare Ionio, in detta Calabria. Capo dell'ARMI 35. 0. -- 37. 40. *Leucopetra*. Qui Rotari Rè de' Longobardi, per lasciare di se vna ricordanza, eresse vna Colonna. Credeua senz'altro di essere arriuato al Capo del Mondo; se il Mondo hà Capo. Punta della SAETTA 35. 0. -- 37. 40. Stà appunto alla radice, se non vogliamo dire alla cima, dell'Appennino, & vltima estremità dell'Italia. Capo di SPARTIVENTO 35. 20. -- 37. 40. Il nome di questo Promontorio è cauato dall'esperienza de' Marinari, li quali dicono, che si vada, e passi, ò venga, e ripassi per questo Capo, sempre si muta vento. Capo di STILO 35. 40. -- 38. 0. *Corcinum*. Capo RIZZUTO 36. 20. -- 38. 40. & Capo delle COLONNE 36. 40. -- 39. 0. *Lacinium*. Questo dalla stanza di Pitagora, e dal Tempio di Giunone, fù nell'età prisca vno delli più celebri Promontorij del Mediterraneo. Qui le ceneri di Filottete, spiegate su l'altare, non si dispargeuano da qualunque impetuoso vento. Et i Lupi teneuano per sacrosante le pecore (non sono così scropulosi quelli de' nostri tempi) dedicate al Tempio: Enea vi lasciò vna tazza d'oro, Annibale, mosso da zelo religioso à portarsi via vna Colonna d'oro, fù in sogno così sbattuto, e spauentato ch'hebbe